

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 gennaio 2013, n. 02/Pres.

**Regolamento di esecuzione dell'articolo 2, comma 1 bis, lettera b), della legge regionale 18 agosto 1986, n. 35 (Disciplina delle attività estrattive) concernente le modalità di presentazione dell'istanza di autorizzazione all'attività estrattiva e delle relative varianti.**

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Presentazione dell'istanza
Art. 3	Documentazione relativa alle varianti di progetto
Art. 4	Progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale
Art. 5	Relazione generale
Art. 6	Relazione sulle caratteristiche ambientali
Art. 7	Documentazione di progetto
Art. 8	Modulistica
Art. 9	Rinvio dinamico
Art. 10	Norma transitoria
Art. 11	Entrata in vigore

Art. 1  
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 2, comma 1 bis, lettera b), della legge regionale 18 agosto 1986, n. 35 (Disciplina delle attività estrattive), come introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 19 maggio 2011, n. 6 (Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche), definisce le modalità di presentazione dell'istanza di autorizzazione all'attività estrattiva e delle relative varianti.

Art. 2  
(Presentazione dell'istanza)

1. L'istanza di autorizzazione all'attività estrattiva e l'istanza di autorizzazione alle relative varianti, sono presentate al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, nonché ai Comuni territorialmente interessati, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 35/1986.

2. Le istanze di cui al comma 1 sono redatte nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo e secondo il modello allegato A al presente regolamento, sottoscritto nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, attestante:

a) le generalità e la sede del soggetto istante;

- b) la classificazione negli strumenti di pianificazione comunale vigenti dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
- c) la localizzazione dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
- d) gli estremi catastali dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
- e) la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
- f) la tipologia di materiale oggetto di coltivazione, secondo quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale 20 maggio 1997, n 21 (Determinazione transitoria del fabbisogno estrattivo in materia di sabbie e ghiaie e modifiche ai regimi autorizzativo e sanzionatorio di cui alle leggi regionali 18 agosto 1986, n. 35, e 27 agosto 1992, n. 25, in materia di attività estrattive. Modifiche alle leggi regionali 14 giugno 1996, n. 22, e 24 gennaio 1997, n. 5, in materia di smaltimento di rifiuti solidi.);
- g) la quantità annuale e totale di materiale da estrarre;
- h) la durata dell'attività di cava, come definita dall'articolo 1, comma 1 bis della legge regionale 35/1986;
- i) l'impegno a stipulare la convenzione di cui all'articolo 13 della legge regionale 35/1986 con i Comuni territorialmente interessati.

3. Le istanze di cui al comma 1 sono corredate da:

- a) progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale o delle relative varianti;
- b) fino all'approvazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), l'attestazione di non contrastanza del progetto con le previsioni degli strumenti di pianificazione del Comune territorialmente interessato;
- c) dalla data di approvazione del PRAE e sino ad avvenuto adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale, l'attestazione di conformità del progetto alle previsioni del PRAE stesso;
- d) titolo giuridico comprovante la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva, di cui all'articolo 11, comma 1 ter della legge regionale 35/1986, o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente al titolo giuridico comprovante la disponibilità delle particelle catastali oggetto dell'istanza, da redigersi ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico in materia di documentazione amministrativa), secondo il modello allegato B al presente regolamento;
- e) dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, con cui il soggetto istante si impegna a mantenere la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva per la durata di esecuzione del progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 ter della legge regionale 35/1986.

### Art. 3

#### *(Documentazione relativa alle varianti di progetto)*

1. Fatta salva la documentazione presentata ai sensi dell'articolo 2, comma 3, l'istanza di autorizzazione alla variante di progetto è corredata dalla documentazione progettuale della relativa variante.

#### Art. 4

##### *(Progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale)*

1. Il progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale o delle relative varianti è conforme alle prescrizioni stabilite con il provvedimento finale di valutazione di impatto ambientale o di procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione medesima e con l'eventuale provvedimento di valutazione di incidenza.

2. Il progetto è redatto da professionista abilitato e datato e sottoscritto dal soggetto istante e dai tecnici che lo hanno predisposto.

3. Il progetto è presentato su supporto cartaceo, nonché su supporto informatico sia in formato standard ISO 32000 (pdf) sia in formato vettoriale georiferito compatibile con gli standard informatici dell'Amministrazione regionale, utilizzando la proiezione Gauss - Boaga.

4. Il progetto è corredato da un elenco numerato degli elaborati grafici e delle relazioni.

5. Il progetto è costituito dalla relazione generale di cui all'articolo 5, dalla relazione sulle caratteristiche ambientali di cui all'articolo 6, nonché dalla documentazione di progetto di cui all'articolo 7.

6. Le planimetrie di coltivazione e di risistemazione ambientale sono redatte in scala non inferiore a 1:1000 e le sezioni di progetto sono redatte nella medesima scala adottata per le planimetrie.

#### Art. 5

##### *(Relazione generale)*

1. La relazione generale contiene:

- a) i dati generali relativi all'attività di cava, alla relativa localizzazione ed agli eventuali impianti di primo trattamento ubicati all'interno dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
- b) gli estremi catastali dei terreni e l'estratto autentico di mappa catastale riportante l'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
- c) la tipologia del materiale da estrarre, le caratteristiche mineralogiche, tecniche e merceologiche dello stesso, i relativi utilizzi e la destinazione commerciale;
- d) la durata dell'attività di scavo e di risistemazione ambientale;
- e) l'indicazione della quantità, sia totale che suddivisa per eventuali lotti, del materiale da estrarre;
- f) la corografia di inquadramento dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva in scala 1:25.000 e relativa localizzazione su carta tecnica regionale numerica in scala 1:5.000. Nelle carte sono evidenziati i manufatti e le opere esistenti all'interno dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva nonché in prossimità del perimetro esterno della stessa quali, a titolo esemplificativo, strade a uso pubblico, ferrovie, sostegni di elettrodotti, edifici pubblici e privati;

- g) la documentazione fotografica, con l'indicazione planimetrica dei punti di ripresa.

## Art. 6

### *(Relazione sulle caratteristiche ambientali)*

1. La relazione e la correlata cartografia descrivono le caratteristiche ambientali e del sottosuolo, considerando un congruo intorno al perimetro dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva.

2. La relazione e la correlata cartografia di cui al comma 1, specificano:

- a) per la parte relativa ai vincoli territoriali:
- 1) i vincoli al libero utilizzo dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva quali, a titolo esemplificativo, aree sottoposte a vincolo idrogeologico, a tutela paesaggistica, riserve naturali regionali, prati stabili;
  - 2) le previsioni degli strumenti di pianificazione comunale vigenti con riferimento all'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
  - 3) la carta dei vincoli su Carta Tecnica Regionale numerica in scala 1:5.000;
  - 4) l'estratto della zonizzazione dello strumento di pianificazione comunale vigente;
- b) per la parte relativa agli aspetti geologici:
- 1) la litostratigrafia superficiale e del sottosuolo con rappresentazione cartografica in scala 1:500;
  - 2) l'andamento delle geometrie delle unità litologiche nel sottosuolo;
  - 3) l'assetto tettonico e le caratteristiche macrostrutturali e mesostrutturali;
  - 4) le sezioni litostratigrafiche o ricostruzioni tridimensionali del sottosuolo;
- c) per la parte relativa agli aspetti geomorfologici:
- 1) i lineamenti geomorfologici con la descrizione generale dell'assetto morfologico;
  - 2) le morfologie degli elementi di vulnerabilità quali, a titolo esemplificativo, le aree calanchive, le aree in erosione, le aree franose, le aree esondabili, le doline e le grotte;
- d) per la parte relativa agli aspetti geotecnici e geomeccanici:
- 1) le caratteristiche fisico-meccaniche del giacimento e del materiale di copertura;
  - 2) la caratterizzazione geotecnica dei terreni e geomeccanica delle rocce e la definizione del modello geotecnico del sottosuolo nonché le relative indagini in situ o in laboratorio, laddove necessarie;
  - 3) la descrizione e l'interpretazione dei risultati delle indagini geognostiche;
  - 4) i risultati dei calcoli di stabilità delle scarpate, dei fronti e dei cumuli nonché la valutazione dei rischi durante la fase di scavo e a risistemazione ambientale ultimata;
- e) per la parte relativa agli aspetti idrogeologici:
- 1) l'assetto idrologico ed idrogeologico dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
  - 2) l'andamento e la direzione della falda freatica, qualora presente, con rilevazioni sulla profondità minima e massima storiche raggiunte, come

- risultanti dai pozzi piezometrici ubicati in prossimità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
- 3) l'andamento e la direzione delle falde artesiane, qualora presenti, con l'indicazione degli andamenti e dei deflussi di quelle più superficiali;
  - 4) i pozzi, le sorgenti, il regime idraulico dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva, le principali linee di deflusso delle acque superficiali naturali e artificiali nonché le aree soggette a fenomeni di esondazione con i relativi tempi di ritorno;
  - 5) la carta idrogeologica in scala 1: 5.000;
- f) per la parte relativa alla sintesi delle pericolosità geologiche:
- 1) i pericoli di natura idrogeologica quali, a titolo esemplificativo, frane, esondazioni, sprofondamenti, valanghe;
  - 2) la vulnerabilità delle falde;
  - 3) la pericolosità sismica;
  - 4) la presenza di doline e grotte;
  - 5) le aree intensamente fratturate o cataclastiche;
  - 6) le aree depresse;
- g) per la parte relativa all'uso del suolo, alla pedologia e alla vegetazione:
- 1) gli usi del suolo nell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
  - 2) gli aspetti climatici e gli andamenti pluviometrici;
  - 3) gli aspetti vegetazionali, con l'indicazione della vegetazione attualmente presente e di quella potenziale;
  - 4) gli aspetti faunistici;
  - 5) gli aspetti pedologici supportati da analisi chimico-fisiche del suolo con particolare riferimento al tipo e alla quantità di nutrienti;
  - 6) la carta dell'uso del suolo, in scala non inferiore a 1:5.000;
  - 7) la carta della vegetazione in scala non inferiore a 1:5.000.

#### Art. 7

##### *(Documentazione di progetto)*

1. La documentazione di progetto è costituita da:
  - a) relazione di progetto di scavo riportante:
    - 1) l'individuazione della risorsa mineraria;
    - 2) la descrizione del metodo e delle operazioni di scavo, le superfici interessate e i volumi di scavo;
    - 3) l'eventuale suddivisione in lotti del progetto dell'attività estrattiva di durata superiore a cinque anni; la tempistica di scavo e di risistemazione ambientale, le superfici interessate e i volumi di scavo, relativi al singolo lotto;
    - 4) il sistema di raccolta e di deflusso delle acque meteoriche;
    - 5) le modalità di realizzazione delle opere finalizzate a limitare l'impatto dell'attività estrattiva sul paesaggio e sull'ambiente;
    - 6) gli schemi e i calcoli delle eventuali opere di sostegno artificiale;
    - 7) i risultati delle verifiche delle condizioni di sicurezza effettuate in relazione alle opere e ai manufatti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f);
  - b) cartografia recante:

- 1) la planimetria, le sezioni e il libretto delle misure, relativi al rilievo topografico dello stato di fatto dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
  - 2) le planimetrie e le sezioni di progetto riportanti le quote assolute sul livello medio mare, con l'indicazione dei capisaldi;
  - 3) la planimetria generale illustrante la progressione annuale di massima degli scavi e della risistemazione ambientale, con l'indicazione delle superfici e dei volumi interessati;
  - 4) le sezioni di progetto, in numero adeguato a descrivere l'attività estrattiva e tracciate ortogonalmente ai fronti di scavo, devono indicare:
    - 4.1) i limiti dell'intervento;
    - 4.2) i profili di scavo;
    - 4.3) gli eventuali manufatti e opere di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f);
    - 4.4) le relative quote assolute sul livello medio mare;
- c) piano di gestione dei rifiuti di estrazione, previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 (Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE), relativo alle tipologie di materiali estratti nell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva e finalizzati alla risistemazione ambientale, corredati dalle analisi chimiche degli stessi e da una planimetria riportante i punti di prelievo e l'ubicazione degli eventuali depositi e cumuli; il piano deve, inoltre, indicare la tipologia e la quantità dell'eventuale materiale proveniente dall'esterno destinato alla risistemazione ambientale;
- d) relazione di progetto di risistemazione ambientale riportante:
- 1) la destinazione finale dell'area interessata dall'attività estrattiva;
  - 2) i volumi di materiale necessari per la risistemazione ambientale e le relative modalità di reperimento;
  - 3) le modalità di conservazione del terreno di scotico, in funzione del mantenimento della fertilità;
  - 4) le operazioni per il ripristino della fertilità del suolo;
  - 5) le modalità di esecuzione delle lavorazioni agronomiche del suolo;
  - 6) le opere di difesa del suolo dall'erosione;
  - 7) i criteri di scelta delle specie vegetali;
  - 8) le modalità di esecuzione delle opere a verde, tra le quali, a titolo esemplificativo, i criteri e i parametri per la formazione di tappeti erbosi, dei rimboschimenti, delle barriere vegetali e delle opere di ingegneria naturalistica;
  - 9) il programma di conservazione e di manutenzione delle opere di risistemazione ambientale, della durata minima di due anni;
  - 10) l'indicazione del quantitativo totale del materiale di copertura e di scarto cava, necessari;
  - 11) il computo metrico estimativo e l'elenco prezzi, articolati per le categorie di opere di risistemazione ambientale compresa la rimozione degli eventuali manufatti e opere, presenti nell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
  - 12) la planimetria e le sezioni dell'avanzamento della risistemazione ambientale alla fine della durata di ogni lotto;

- 13) le vedute prospettiche o il modello tridimensionale prima e dopo la realizzazione dell'attività estrattiva, laddove necessari;
- 14) le sezioni tipo in scala adeguata.

Art. 8  
*(Modulistica)*

1. Alle eventuali modifiche della modulistica allegata al presente regolamento, si provvede con decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

Art. 9  
*(Rinvio dinamico)*

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

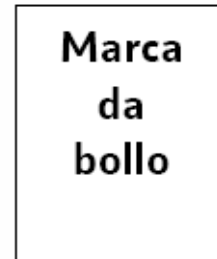
Art. 10  
*(Norma transitoria)*

1. I procedimenti in materia di attività estrattiva in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono conclusi dall'Amministrazione regionale in applicazione della normativa previgente.

Art. 11  
*(Entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna  
Servizio geologico  
Via Giulia 75/1-34126  
Trieste



E, per conoscenza  
Al Comune di ..... (da trasmettere al/ai Comune/i interessati)

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA/ALLE RELATIVE VARIANTI**

Il sottoscritto ....., nato/a a ..... il .....  
..... e residente a ..... (.....), in via/p.zza  
....., in qualità di legale rappresentante della Società ....., con sede in  
.....(.....), via/p.zza ....., codice fiscale ..... e  
partita IVA .....

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in  
atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia oltre che  
con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,

**CHIEDE**

ai sensi della L.R. 35/1986 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva/alle varianti  
dell'autorizzazione rilasciata con decreto n..... di data.....per la  
cava di ..... denominata " ....." sita  
in Comune di ..... (.....), sulle seguenti particelle  
catastali..... (indicare il titolo giuridico di  
disponibilità), per la durata di ..... anni, suddivisi in ..... lotti, e per una cubatura totale di .....  
metri cubi, così suddivisi nei singoli lotti: ..... e una quantità  
annuale di escavazione prevista pari a metri cubi .....

**DICHIARA**

- che la superficie richiesta è di ..... metri quadri;



- di impegnarsi a stipulare con il Comune di .....(.....) la convenzione di cui all'art. 13 della L.R. 35/1986;
- che l'area di cava ricade nella zona omogenea ..... ai sensi del vigente piano urbanistico comunale;

**ed ALLEGA**

- progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale/delle relative varianti;
- attestazione di non contrastanza del progetto con le previsioni degli strumenti di pianificazione del Comune territorialmente interessato (fino all'approvazione del PRAE) o attestazione di conformità del progetto alle previsioni del PRAE (dalla data di approvazione del PRAE e sino ad avvenuto adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale);
- il titolo giuridico comprovante la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva, di cui all'art. 11, comma 1 ter della legge regionale 35/1986, o, in alternativa, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente al titolo giuridico comprovante la disponibilità delle particelle catastali oggetto d'istanza, da redigersi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 di impegno a mantenere la disponibilità dell'area per la durata di esecuzione del progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale, ai sensi dell'art. 11, comma 1 ter della legge regionale 35/1986

.....

Località e data

Firma del rappresentante legale e timbro della Società

.....

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003**

Si informa che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della P.A. procedente, solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermi restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

Allegato B  
(riferito all'articolo 2, comma 3, lettera d)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna  
Servizio geologico  
Via Giulia 75/1 - 34126 – Trieste

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445**

Il sottoscritto ....., nato/a a ..... il .....  
..... e residente a ..... (.....), in via/p.zza  
....., in qualità di legale rappresentante della Società ....., con sede in  
.....(.....), via/p.zza ....., codice fiscale ..... e  
partita IVA .....

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in  
atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia oltre che  
con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,  
a richiesta del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la  
montagna, per il seguente scopo \_\_\_\_\_

**DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA',**

i seguenti titoli giuridici, validi per la durata di \_\_\_\_\_, comprovanti la disponibilità ai fini  
estrattivi delle particelle catastali oggetto dell'istanza:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

e si impegna a mantenere la disponibilità dell'area per la durata di esecuzione del progetto di  
coltivazione e di risistemazione ambientale, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 ter della legge regionale  
35/1986.

.....

Località e data

Firma del rappresentante legale e timbro della Società

.....

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia del documento di identità può essere inviata per via telematica.

Esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003**

Si informa che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della P.A. procedente, solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermi restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.